



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste

Tel. 040 6751

www.comune.trieste.it

partita IVA 00210240321

BANDO DI GARA PER L' AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI REALIZZAZIONE E FORNITURA DI ROTAIE DI TIPOLOGIA VARIA PER LA TRENIVIA TRIESTE - OPICINA

CHIARIMENTI

QUESITO 1)

Si sottopongono i diversi profili simili a quanto da Voi richiesto:

- Rotaia AFNOR 36
- Rotaia 50E6
- Rotaia 51R1

RISPOSTA

Acquisito il parere del progettista Mercitalia, si comunica che le caratteristiche geometriche delle rotaie non sono purtroppo compatibili per dimensioni con quelle messe a gara.

Con riferimento alle rotaie 50E6 e 36E2, anche se differiscono di pochi millimetri, hanno una sensibile differenza di misura alla suola che le renderebbe inutilizzabili con le piastre di attacco standard previste. Le piastre sono infatti previste nel progetto di posa dei binari e devono essere compatibili anche con il sistema di fissaggio previsto nell'appalto delle traverse.

Per tali ragioni la proposta non può essere accettata.

QUESITO 2)

Facendo seguito alla Vs. gara di cui in oggetto, con la presente desideriamo chiederVi i seguenti chiarimenti:

È possibile offrire le rotaie del **profilo VI50E5** anche nella qualità R400HT?

È possibile offrire le rotaie del **profilo RI51R1** anche nella qualità R340GHT?

Al punto 7.2 del disciplinare di gara è indicato che il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio dalla data di pubblicazione del bando forniture di rotaie ANALOGHE a quelle oggetto dell'appalto per un importo complessivo pari almeno ad Euro 133.918,41 ovvero pari al valore a base di gara. Si chiede cortesemente di voler precisare che cosa si intende con „analoghe“.

RISPOSTA

Vista la difficoltà di reperire il materiale nuovo in barre d'acciaio R260 e vista l'esigua quantità del materiale da fornire tale che l'eventuale maggior consumo delle ruote diventa influente, al fine di garantire la massima partecipazione alla gara e la libera concorrenza, per quanto riguarda le sole rotaie 50E5 si potranno accettare anche forniture con acciai più duri purché vengano rispettate le

dimensioni relative alla sagoma della rotaia richiesta al fine di garantire la sostanziale equivalenza del prodotto a quanto richiesto nel capitolato.

Per il profilo R51RI, vista l'esigua quantità del materiale da fornire, si può anche accettare la proposta di rotaie in acciaio R340GHT, ma rimane comunque preferibile l'utilizzo di acciai più teneri come prescritto in capitolato.

Per la giurisprudenza del Consiglio di Stato "un servizio o una fornitura può considerarsi analoga a quella posta a gara se rientrante nel medesimo settore imprenditoriale o professionale cui afferisce l'appalto in contestazione, cosicché possa ritenersi che grazie ad essa il concorrente abbia maturato la capacità di svolgere quest'ultima. Di conseguenza per soddisfare il requisito in argomento è sufficiente che il concorrente abbia maturato il fatturato richiesto nell'ambito della fornitura di rotaie per il trasporto su rotaia e non che le precedenti forniture abbiano ad oggetto anche la medesima tipologia di materiale oggetto della gara.

QUESITO 3)

con la presente siamo a richiedervi due informazioni:

è possibile fornire le rotaie a gola RI51RI anche in qualità R220GI?

è possibile fornire le rotaie a gola RI51RI in qualità R340GHT in lunghezze anche da 15m?

RISPOSTA

La classificazione dell'acciaio R220GI non può essere accettata in quanto considerato, sulla base di anni di impiego in ambito ferroviario, acciaio troppo "tenero" (ex 700) e soggetto a maggior usura in minor tempo.

E' possibile fornire le rotaie a gola RI51RI in qualità R340GHT in lunghezze anche da 15m.

QUESITO 4)

Le rotaie a gola RI51RI e le rotaie VI50E5 da fornire possono essere dell'anno di produzione 2016?

RISPOSTA

Nulla osta all'impiego di rotaie prodotte nel 2016, a patto che non siano mai state impiegate in opera. Comunque i materiali datati 2016 devono essere certificati e riconducibili ai relativi processi di produzione e le garanzie decorrono dalla fornitura.

QUESITO 5)

C'è la possibilità che tutte le rotaie della gara siano offerte secondo norma EN (prove di qualità, certificati ecc.) anziché secondo Vs. specifica?

RISPOSTA

Tutte le rotaie che rispondono a norme UNI EN specifiche per il settore tranviario e ferroviario possono essere accettate nel rispetto delle caratteristiche tecniche richieste (dimensioni, peso e qualità acciaio ammessa).

QUESITO 6)

Le attività di trasporto e scarico/accatastamento delle rotaie, da effettuare da ditte esterne, devono intendersi come “subappalto” con conseguente compilazione da parte dei subappaltatori dei vari moduli (DGUE nelle apposite sezioni, Allegati 5 e 5bis) e registrazione del PASSOE presso l'ANAC?

RISPOSTA

Si risponde affermativamente.

QUESITO 7)

Si chiede conferma che la Vs. partita IVA è IT00210240321

RISPOSTA

Si risponde affermativamente.

QUESITO 8)

Dato che è stato confermato che potrà essere fornito secondo le norme EN (anziché secondo capitolato tecnico), nel contratto dovrà essere tolto „capitolato tecnico“ ed inserita la norma EN. Si chiede conferma che tale modifica verrà effettuata in caso d'ordine.

RISPOSTA

Il Capitolato tecnico definisce le caratteristiche tecniche (dimensioni, peso e qualità di acciaio) che devono essere rispettate per soddisfare le esigenze della stazione appaltante, l'accettazione dell'utilizzo di rotaie che rispondono a norme EN specifiche per il settore tranviario e ferroviario non esclude il rispetto di quanto previsto dal Capitolato tecnico.

QUESITO 9)

Nello schema di contratto a pagina 2 (Art. 2) si parla di „vigente normativa in materia“; si prega di precisare quale normativa si intende. [„L'appaltatore prende atto che l'esecuzione della realizzazione e fornitura deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia e secondo le regole d'arte.“]

RISPOSTA

Per normativa vigente di cui all'art. 2 dello schema di contratto si intendono le norme relative all'esecuzione dell'appalto contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i - Parte II, Titolo V e le Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione, approvate con DM 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Titolo III, Capo I e Capo II.

QUESITO 10)

Per precisare la base del prezzo, nell'Art. 5 dello schema di contratto dovrebbe essere inserito il seguente testo: „La fatturazione avviene secondo Incoterm DAP DEPOSITO DELLA TRIESTE TRASPORTI SPA – TRIESTE – LOCALITA' DEVINCINA, 23 – PROSECCO, Incoterms® 2010”

RISPOSTA

Per consolidata giurisprudenza vige il divieto di modificare o integrare la lex specialis di gara, se non attraverso atti che abbiano goduto delle identiche garanzie di pubblicità dovute per il bando di

gara, nonché della regola che impone, nelle ipotesi (come quella ora in esame) di modifiche sostanziali della lex specialis, la riapertura dei termini per la presentazione delle offerte; pertanto, in tale fase della procedura di gara, lo schema di contratto non è modificabile o integrabile.

QUESITO 11)

Si chiede la possibilità di inserire nell'Art. 7 dello schema di contratto il seguente testo per soddisfare le prescrizioni di compensazione:

„Per il 20% ed il 60% dell'importo contrattuale viene emessa fattura di acconto secondo la legislazione fiscale, il restante importo verrà fatturato secondo l'Incoterm DAP ed approvazione del Direttore dell'esecuzione. L'accettazione delle rotaie ed il controllo della conformità della fornitura, nonché l'approvazione da parte del Direttore dell'esecuzione deve avvenire al più tardi entro 2 settimana dall'arrivo delle rotaie nel deposito. Qualora l'accettazione non dovesse avvenire entro 2 settimane, la fornitura si intende automaticamente accettata, con conseguente scadenza del 60% e fatturazione del restante importo.

RISPOSTA

Il D.lgs. n. 50/2016, di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, all'art. 102 disciplina il collaudo e la verifica di conformità e al comma 2 stabilisce che "per forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35... il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto"; pertanto l'art. 7 dello schema di contratto, ai sensi di legge, non prevede un termine diverso ed inferiore per l'accettazione della fornitura e il pagamento del saldo.

QUESITO 12)

E' sufficiente un ordinario contocorrente bancario per la rintracciabilità dei flussi finanziari di cui all'Art. 8 dello schema di contratto?

RISPOSTA

Secondo quanto previsto all'art. 8 dello schema di contratto va indicato un ordinario conto corrente dedicato in relazione allo specifico appalto in oggetto.

QUESITO 13)

L'Art. 8 parla di fatture elettroniche. Come dovrebbe avvenire tale fatturazione per una ditta estera? E' possibile anche la trasmissione della fattura cartacea per posta?

RISPOSTA

Secondo quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 13 dd. 2 luglio 2018, solo i soggetti stabiliti in Italia possono essere obbligati ad emettere Fattura Elettronica. I soggetti identificati in Italia, senza che vi sia una stabile organizzazione, hanno facoltà di emettere fattura cartacea.

QUESITO 14)

Una garanzia definitiva è un'unica assicurazione sul valore di base che corrisponde al valore dell'ordine. Una ri-integrazione è contraddittorio a tale principio e quindi non dovrebbe essere effettuata. L'Art. 10 dovrebbe essere modificato di conseguenza.

RISPOSTA

Il D.lgs. n. 50/2016, di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, all'art. 103 comma 1 disciplina le garanzie definitive e stabilisce che "la Stazione Appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore"; pertanto la previsione dell'art. 10 dello schema di contratto è stata formulata ai sensi di legge.

QUESITO 15)

Nel commercio internazionale sono usuali limiti di responsabilità. L'Art. 11 attualmente non prevede alcun limite di responsabilità; proponiamo un limite di responsabilità nella misura del 100% del valore della fornitura, nonché l'esclusione dei danni indiretti.

RISPOSTA

L'art. 11 dello schema di contratto non prevede limiti di responsabilità.

QUESITO 16)

L'Art. 13 deve essere integrato analogamente all'Art. 7. L'accettazione da parte del Direttore dell'esecuzione deve avvenire entro 2 settimane, altrimenti la fornitura si intende accettata.

RISPOSTA

Il D.lgs. n. 50/2016, di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, all'art. 102 disciplina il collaudo e la verifica di conformità e al comma 2 stabilisce che "per forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35... il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto"; pertanto l'art. 13 dello schema di contratto, ai sensi di legge, non prevede un termine diverso ed inferiore per l'accettazione della fornitura.

QUESITO 17)

L'Art 16: con „inadeguata esecuzione“ si intende la fornitura delle rotaie con superamento del termine, nonché la fornitura di rotaie non corrispondenti alla norma EN? Si prega cortesemente di voler confermare tale ipotesi ossia di voler specificare meglio cosa è inteso con „inadeguata“.

RISPOSTA

Per inadeguata esecuzione della fornitura si intende la fornitura di un prodotto non conforme alle caratteristiche tecniche e qualitative previste nel Capitolato tecnico e non corrispondenti alle norme EN.

QUESITO 18)

La frase indicata nell'Art. 16 dovrebbe essere modificata come segue: „Le penali applicate ai sensi dei precedenti commi verranno trattenute sui crediti maturati dall'appaltatore ovvero ritenute dal deposito cauzionale definitivo.“

RISPOSTA

Il D.lgs. n. 50/2016, di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, all'art. 113-bis stabilisce che "I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle

prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore. Le penali sono commisurate ai giorni di ritardo e sono proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali di cui al primo periodo dovute per il ritardato adempimento, sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo"; pertanto l'art. 16 dello schema di contratto, ai sensi di legge, prevede la facoltà per la stazione appaltante di risolvere il contratto qualora si verificasse il superamento di suddetto limite.

QUESITO 19)

L'Art 17 punto f dovrebbe essere tolto in analogia con l'Art. 10.

RISPOSTA

Si rimanda a quanto precisato nella risposta al quesito n. 14.

QUESITO 20)

L'Art 18 dovrebbe essere integrato in analogia con l'Art. 11 con il limite di responsabilità nella misura del 100% del valore della fornitura, nonché l'esclusione dei danni indiretti.

RISPOSTA

Si rimanda a quanto precisato nella risposta al quesito n. 15).

QUESITO 21)

E' possibile indicare il Code of Conduct dell'offerente all'Art. 24?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

Il Direttore del Servizio Appalti e Contratti
Riccardo Vatta